

VALORE 15 MILIONI

Ex Fiat Mirafiori in vendita Si punta su Coop e Poli

a pagina 2 **Guccione**

Vendesi ex Fiat Mirafiori a 15 milioni Si punta su Coop e Poli per il rilancio

Dopo quasi vent'anni le aree dismesse di corso Tazzoli aspettano ancora una nuova vocazione. La società comunale-regionale Tne cerca un compratore e mette all'asta 37 mila metri quadrati

di **Gabriele Guccione**

Sono passati quasi vent'anni e i capannoni già dismessi di Mirafiori sono ancora là, vuoti e in attesa di una nuova destinazione. Qualcosa, a dirla tutta, in questi decenni si è mosso, soprattutto lungo la fascia di corso Orbassano, dove si è riusciti a far installare alcune aziende, come la Tecnocad e la Autolinee Giachino. Ma lungo corso Tazzoli, sotto le capriate d'acciaio dell'ex Dai o del reparto gommatura, se si fa eccezione per la cattedrale nel deserto rappresentata dalle aule della cittadella politecnica del design, il futuro è di là da venire.

Oggi la speranza porta due nomi: il polo per la mobilità sostenibile e della manifattura promesso dal Politecnico e il centro polifunzionale — tra commercio e servizi per gli studenti — a cui lavora la Coop, scesa a più miti consigli rispetto all'idea iniziale di un nuovo grande centro com-

merciale. Due progetti che, secondo l'amministratore unico di Tne Marco Galimberti, cominceranno a vedere la luce con i primi cantieri nel 2025.

Così, la società pubblica che nel 2005 — nel pieno della prima crisi della Fiat — rilevò per 60 milioni di euro circa 300 mila metri quadrati di aree pronte a essere abbandonate dalla grande fabbrica, si porta avanti con il lavoro. E riprova a vendere quei terreni — 3 lotti per un totale di 37 mila metri quadrati — nella speranza che le nuove prospettive di sviluppo dell'area attirino i compratori. «Dal 2018 al 2023 la società era in concordato e non aveva la possibilità di uscire per cercare opportunità di sviluppo — ricorda Galimberti —. L'unico obiettivo era pagare i creditori. Ora che sono stati pagati tutti i debiti, possiamo andare avanti e tornare sul mercato per proporci».

Attorno al progetto del polo per la mobilità sostenibile del Politecnico, dove secondo i piani «si concentreranno in un unico luogo il trasferimento tecnologico e la formazione

di ogni livello (neolaureati, master, corsi professionalizzanti) per i tecnici della industria 4.0», si vuole far nascere infatti un «Industrial Hub» dove insediare «attività produttive interessate all'innovazione, alla ricerca e alla sperimentazione» e «start-up e nuove imprese che intendono sviluppare attività innovative».

Non c'è che dire, il progetto è ambizioso. «L'iter procede senza scossoni — assicura l'assessore all'Urbanistica Paolo Mazzoleni —, con la Coop sono in corso le interlocuzioni per sviluppare l'area di sua proprietà (la futura piazza Mirafiori, ndr) e con il Politecnico proprio qualche giorno fa abbiamo recepito le ultime indicazioni della conferenza dei servizi». Nessuno nega le difficoltà: «Tne rappresenta un percorso molto complicato — riconosce l'esponente della giunta Lo Russo —, ma in questo caso possiamo contare su un piano urbanistico tutto in ordine e pronto».

Ecco perché Tne — società



Peso: 1-2%,2-41%,3-5%

che la giunta Appendino avrebbe voluto liquidare — ha pubblicato lunedì il bando per la vendita dei tre lotti della cosiddetta zona A, quella attorno all'insediamento del Politecnico. Una asta pubblica (la scadenza per le offerte è fissata per il 30 aprile) che partirà complessivamente da

un prezzo di 14,4 milioni, con cui si spera di attrarre attorno al nascente polo per l'innovazione laboratori e aziende private. Che sia la volta buona?

300

Mila metri quadrati

Nel 2005 il Comune e la Regione acquistarono dalla Fiat allora in crisi le aree dismesse di Mirafiori

60

Milioni di euro

Tne costò ai torinesi 60 milioni di euro mentre il ricollocamento delle aree non si è mai completato



Industria

Tne vende i lotti attorno a quello che dovrebbe diventare il nuovo polo per la mobilità sostenibile del Politecnico

